



Il bassista Michael "Flea" Balzary dei Red Hot Chili Peppers

Ecco il nuovo disco dei Red Hot Chili Peppers

ROMA

Dopo che John Frusciante è uscito di nuovo dal gruppo, i Red Hot Chili Peppers - al centro della scena con l'album "I'm with you" - si sono presi una lunga pausa (dall'ultimo, doppio, "Stadium Arcadium" sono passati cinque anni) e si sono trovati ancora una volta davanti a un bivio. Innanzi tutto c'era da affrontare una scelta decisiva: la tipica "formula Pepper" poteva

ancora essere sfruttata, dopo quasi 30 anni di attività, anche ora che Anthony Kiedis, Flea e Chad Smith sono arrivati ai 50 anni? Poi c'era da prendere una decisione strategica: come sostituire Frusciante, il chitarrista che aveva dato un suono definitivo alla band e che poi, una volta rientrato dopo la prima crisi, li aveva riportati al top ai tempi di "Californication".

I Red Hot non hanno rischiato: sul piano musicale sono ri-

masti sostanzialmente fedeli alla loro storia, mentre a sostituire Frusciante hanno chiamato Josh Klinghoffer, amico e collaboratore dello stesso Frusciante, un chitarrista e multi strumentista piuttosto noto nel circuito del rock indie americano già entrato nel giro della band, con cui aveva anche suonato nei concerti dell'ultimo tour, nonché lontano parente dell'ostaggio ucciso durante il sequestro dell'Achille Lauro.

Poi, sempre per non sbagliare, hanno affidato la produzione a Rick Rubin, santone del rock americano che ha firmato tutti i loro album più importanti dal capolavoro "Blood sugar sex magic" in poi.

"I'm with you" è un ottimo disco di transizione: molto ricco - ci sono 14 pezzi e dura un'ora - non ha il fuoco di un tempo ma resta un prodotto sopra la media. E, a parte il singolo "The adventures of rain dance Maggie", "Police station" e "Brendan's death song" sono due pezzi che fanno capire che sui Red Hot Chili Peppers ci si può ancora contare.

Trentesimo Lipizer, sperando in un italiano

Dal 9 al 18 settembre a Gorizia il concorso riservato alla "meglio gioventù" (spesso straniera) del violinismo mondiale

di Alex Pessotto
GORIZIA

Compie trent'anni il concorso Lipizer, ieri presentato nel municipio di Gorizia. Da venerdì 9 a domenica 18 settembre la "meglio gioventù" del violinismo internazionale si darà appuntamento nel capoluogo isontino per contendersi il primo premio di 12mila euro messo a disposizione dalla Fondazione Carigo. In principio, i musicisti iscritti all'iniziativa erano ben 130, provenienti da 34 nazioni; ad oggi sono circa la metà ma gli organizzatori sperano in ulteriori defezioni per rendere più snello lo svolgimento del concorso e meno gravoso il compito della giuria presieduta dal compositore Fernando Sulpizi (designato in luogo di Michele Dall'Ongaro, costretto al forfait) e formata pure da Carlo Chiarappa, Nestor Eidler, Takumi Kubota, Wolfgang Marschner, Yerken Murzagaliyev ed Evangelos Papadimitris.

Almeno stando a quanto accaduto negli anni scorsi, è così lecito ipotizzare che, in tutto, saranno una quarantina i violinisti in gara. Fra i quali, al momento, risultano iscritti pure quattro italiani, e, a tal proposito, va ricordato che mai, nella sua storia, il Lipizer



Dimitry Serebrennikov, secondo classificato lo scorso anno, quando non è stato assegnato il primo premio

ha visto trionfare un musicista del nostro paese. Speriamo sia la volta buona anche alla luce di come il premio abbia in serbo tutta una serie di iniziative per il 150.º anniversario dell'Unità d'Italia (fra

cui uno speciale annullo filatelico e una mostra di spartiti dal carattere risorgimentale all'Auditorium di via Roma).

Di fatto, nemmeno quest'anno per la rappresentanza italiana sarà facile otte-

ner la vittoria: ciò a causa dell'agguerrita concorrenza, specie di provenienza asiatica, e del fatto che il Lipizer non è certo uno scherzo. Tre, pure per la sua edizione 2011, le prove in cui i concorrenti

dovranno cimentarsi. Dopo l'apertura del concorso, venerdì 9, alle 10, all'Auditorium, sede di tutte le fasi della manifestazione, le eliminatorie sono in programma dallo stesso venerdì 9 a domenica 11, a ingresso gratuito, e vedranno i violinisti, con accompagnamento pianistico, eseguire pagine di Lipizer, Bach e Mozart. Dopo la pausa di lunedì 12, per martedì 13 e mercoledì 14 sono invece previste le semifinali con i più celebri pezzi della letteratura per violino e piano di '800 e '900 oltre a un Capriccio di Paganini e a "Sfere alterne" per violino e pianoforte, composizione di Guido Baggiani, già presidente di giuria del Lipizer, scritta appositamente per il concorso e che, quindi, sarà offerta in prima esecuzione assoluta.

La fase finale, giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17, riguarda l'esecuzione dei grandi concerti sempre di Otto e Novecento, e, per la loro interpretazione, i violonisti si esibiranno con la filarmonica "Paul Constantinescu" di Ploiesti diretta dal romeno Ovidiu Balan. Per domenica 18, poi, dalle 20, il gran finale della manifestazione con le premiazioni e, dalle 21, con il sempre scoppettante concerto dei laureati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE

«Ma la Gioconda fu dipinta a Roma»

Fu Roma, e non Firenze, la città dove Leonardo Da Vinci iniziò a dipingere la Gioconda: ne è convinto Scott Lund, scrittore investigativo di Los Angeles, che il 10 settembre, in un evento organizzato a Piazza del Colosseo, promette di svelare - prove alla mano - il "segreto" di Monna Lisa. «L'idea che Monna Lisa fu dipinta a Firenze è il più grande inganno che la storia dell'arte abbia mai conosciuto», afferma l'esperto americano, autore di un volume dal titolo "Mona Lisa Code". Secondo Lund, dopo l'invasione di Milano da parte di Luigi XII, l'artista non riparò a Venezia e quindi a Firenze bensì a Roma, che si preparava per il grande Giubileo del 1500. E fu proprio nella città eterna che Leonardo cominciò a dipingere la più celebre delle sue opere, «ben prima del 1503, data indicata dagli storici». «Le prove sono nel dipinto stesso», assicura. Di più: il celebre paesaggio che incornicia l'enigmatico volto della Gioconda, lungi dal rappresentare uno sfondo immaginario - come ritenuto dai più - traccia in realtà «una mappa, un codice molto precisi».

TELEVISIONE

Belen raddoppia su Mediaset fra "Colorado" e i talenti italiani



Belen Rodriguez, 27 anni: nuovi impegni nella stagione televisiva

ROMA

Belen Rodriguez raddoppia: nella prossime settimane sarà impegnata in due importanti prime serate Mediaset. Da venerdì 16 settembre - annuncia Cologno Monzese - l'attrice e soubrette affiancherà Paolo Ruffini nel cult comico di Italia 1 "Colorado" e nella stagione invernale condurrà in coppia con Simone Annicchiarico il programma record di ascolti di Ca-

nale 5 "Italia's got talent", giunto alla sua terza edizione.

La showgirl sudamericana prende il posto di Geppy Cucciarri: visto l'anticipo della messa in onda, "Italia's got talent" non era più conciliabile con gli impegni già presi dalla conduttrice e comica sarda con La7. Belen Rodriguez, 27 anni, è il surreale e irriverente attore livornese Paolo Ruffini, 33, sono dunque pronti a sbarcare come nuova coppia di conduttori di "Colorado".

STAGIONE

Suona Angela Hewitt a Udine per gli Amici della musica

UDINE

La pianista canadese Angela Hewitt, il clarinetista inglese Antony Pay, il quartetto Prazak e l'ensemble viennese Jess Trio Wien saranno tra i protagonisti del cartellone 2011-2012 proposto a Udine dall'associazione "Amici della musica". Una stagione di livello per festeggiare il traguardo del 90° anno di attività del sodalizio, che è il più antico della regione e tra i primi dieci sorti in tutt'Italia.

"Celebriamo questo compleanno con orgoglio e soddisfazione - ha detto la presidente Luisa Sello, flautista di fama -; la nostra associazione, che ha tenuto le fila della musica classica per un intero secolo, si ripresenta ora come una compagine fresca e motivata, con moltissime iniziative rivolte ai giovani e a tutti i colori i quali vogliono avvicinarsi al mondo della grande musica".

Il programma per il 90° (tutti i concerti avranno luogo al Pa-

lamostre con inizio alle 20.30) conta eventi di richiamo con nomi internazionali. Oltre agli ospiti già citati, arriveranno Roberto Cappello, vincitore supremo del Premio Busoni e primo italiano a distinguersi in questa storica competizione, Trevor Pinnock, formidabile esecutore del repertorio barocco al cembalo, il pianista Marián Lapšanský, l'Ensemble de Paris, il quintetto Urso, il Sette d'archi dell'Opera Nazionale Croata e Juan Lorenzo con la compagnia Flamenco Libre, che porterà in scena l'atraddizione andalusa. Largo anche ai talenti emergenti, come il flautista coreano Hyungjin Jang, vincitore assoluto del Premio Amici della Musica al Concorso Euregione 2011, che affiancherà il quartetto Prazak nell'esecuzione dei quartetti mozartiani. La campagna abbonamenti parte il 5 settembre. Info www.amicimusic.it

Alberto Rochira

CINEMA

Per il nuovo "Vacanze di Natale" un casting anche a Trieste

TRIESTE

Dopo aver girato nelle più suggestive località di tutto il mondo, la troupe di "Vacanze di Natale" diretta da Neri Parenti, prodotta dalla Filmauro, ritornerà quest'anno a Cortina per la ventinovesima pellicola della saga. Top secret sul nome dei protagonisti del nuovo film, anche se è certa la partecipazione di Christian De Sica. Dunque anche i triestini che lo vorranno potranno candidarsi come comparse per partecipare alle riprese del film, che si terranno dall'8 settembre al 10 novembre. I casting si svolgeranno in varie date e in diverse località del Triveneto. Si cercano attori ed attrici con cadenza veneta, con un'età compresa fra i 23 ed i 70 anni e i candidati devono presentarsi con fotografie (primo piano, mezzo busto e figura intera) e curriculum. Le selezioni si terranno venerdì 2 settembre a Trieste, all'Hotel Milano di via Ghega



L'attore Christian De Sica

17, dalle 16 alle 19. «In questa sessione - spiega Fabio Goglia, di "Trieste Casting... e spettacoli", che cura la selezione per tutto il Friuli Venezia Giulia - l'invito è rivolto sia agli attori che alle comparse locali che desiderino prender parte al cast del film». Tutti i casting sono riservati ai maggiorenti. Informazioni al 392.1225700 oppure 392.1226300, o info@triestecasting.com o www.triestecasting.com